



MONSTERS

It's time for English at the Uffizi Gallery

ALTE Levels

Beginner-A1

Dipartimento per l'Educazione

Area Scuola e Giovani

2019

IL DIPARTIMENTO PER
L'EDUCAZIONE - AREA SCUOLA E
GIOVANI
DELLE GALLERIE DEGLI UFFIZI
AUTORIZZA L'USO
DELLE PRESENTI SCHEDE
PER FINALITA' ESCLUSIVAMENTE
DIDATTICHE ALL'INTERNO
DELL'ISTITUTO
SCOLASTICO E PER
LE ATTIVITA' CONCORDATE
CON L'UFFICIO

Gentile insegnante,

il percorso proposto nelle schede seguenti si articola su alcune delle opere, dipinti e sculture, presenti agli Uffizi. Molte altre sono le raffigurazioni di “mostri” che lei troverà in Galleria e delle quali potrà elaborare una sua personale lettura da presentare agli alunni sia in italiano che in inglese, avvalendosi anche del glossario accluso. Il materiale che le mettiamo a disposizione le potrà essere utile sia nel caso intenda svolgere la visita in autonomia, sia nel caso desideri concordare con il Dipartimento gli incontri previsti dalla nostra offerta formativa.

Anche le attività in lingua inglese che le proponiamo sono solo un suggerimento dal quale prendere spunto per predisporre lezioni che, partendo dalla descrizione dell'immagine, mirano ad accrescere il vocabolario degli studenti e a focalizzare la loro attenzione su alcuni aspetti grammaticali della lingua.

Le auguriamo buon lavoro!

Il Dipartimento per l'Educazione -

Area Scuola e Giovani delle Gallerie degli Uffizi

Mostri agli Uffizi

Monsters of the Uffizi

Lasciatevi guidare alla scoperta delle creature fantastiche nascoste nei capolavori degli Uffizi!

Il racconto fiabesco e mitologico sarà animato dalle presenze mostruose che incontrerete in Galleria.

L'itinerario proposto segue il percorso museale e una mappa vi aiuterà ad orientarvi nelle sale e a trovare le opere interessate.

Scoprirete così che in molti dei nostri dipinti e sculture sono raffigurati personaggi bizzarri che possiamo definire *Mostri*.

Let's guide you to discover the fantastic creatures hidden in the Uffizi masterpieces!

The fairy and mythological tale will be animated by the monstrous beings you will find in the Gallery.

The tour has been conceived as a path through the museum and a map will help you orient yourself and find the works involved.

You could find out that odd characters – that can be defined *Monsters* – are depicted in many of our paintings and sculptures.

Mostri

I mostri sono esseri stravaganti
Sono esseri della mitologia
Hanno tanti significati
Un mostro può essere un simbolo
Un simbolo è un'immagine che usiamo per esprimere un'idea
Possono essere buoni mostri
Possono avere significati religiosi
Possono essere rappresentati come animali
Talvolta sono esseri ibridi

Ma cos'è un mostro?

Dal latino *monstrum*, cioè:
prodigio, cosa straordinaria, contro natura.

Possiamo distinguere fra:

esseri ibridi, cioè esseri che hanno caratteristiche fisiche appartenenti a specie animali diverse, ad esempio: uomo e cavallo, capra e uomo, leone e aquila e molti altri;

esseri deformi, che presentano cioè alterazioni anatomiche: un solo occhio o innumerevoli occhi, dimensioni spropositate o estremamente piccole.

In una parola: esseri spaventosi!belli solo se rappresentati!

Molto bene!

E ora andiamo alla scoperta dei mostri agli Uffizi.

Siete pronti?

Monsters

Monsters are weird
They are mythological characters
They can have several meanings
A monster can be a symbol
A symbol is an image we use to express an idea
They can be good monsters
They can also represent religion
They can be represented as animals
Sometimes they are hybrids

However, what is a monster?

Deriving from Latin *monstrum*, that is to say: a marvel, something extraordinary, contrary to nature.

We can distinguish between:

Hybrids: beings with physical characteristics that come from different animal species, such as man and horse, goat and man, lion and eagle, etc.

Freaks: beings with distorted anatomies such as a single eye or even many eyes, huge or extremely small size, etc.

In short, terrifying beings! ...beautiful only when portrayed!

Very good! Now, let's go and discover the monsters in the Uffizi Gallery.

Children, are you ready?

Come on, then!

Scheda 1

Primo corridoio (corridoio di Levante)

Mostri grotteschi, affresco



I “mostri grotteschi” si trovano nelle “grottesche” del palazzo degli Uffizi, cioè nelle pitture che decorano i soffitti del primo corridoio (corridoio di levante) al secondo piano del museo.

“Grottesca” è un tipo di decorazione murale che prevede una grande quantità di figure: divinità mitologiche, personificazioni, animali e mostri.

Nelle “grottesche” sono rappresentati quasi tutti i mostri descritti dalla letteratura mitologica: centauri, satiri, sfingi, grifoni, ecc.

Il centauro è un ibrido, perché è un uomo, generalmente armato di arco, con la parte inferiore del corpo di cavallo.

Il satiro ha corpo di uomo e gambe di capra

Si vedono esseri dalle forme più stravaganti, spesso ibridi animali e vegetali.

Work sheet 1

First corridor (East corridor)

Grotesque monsters, fresco



a.

The “grotesque monsters” can be found on the ceilings with “grotesque” decorations of the first corridor (east corridor) on the second floor of the museum.

“Grotesque” is a type of wall decoration that includes a large number of figures: mythological divinities, personifications, animals and monsters.

The “grotesques” show almost all of the monsters described in mythological literature: centaurs, satyrs, sphinxes, griffons, etc.

The centaur is a hybrid because is a man with the lower body of a horse, generally armed with a bow and arrows.

The satyr has the body of a man and the legs of a goat.

There are beings with fantastic forms, often hybrids of animals and plants.

Scheda 2

Primo corridoio (corridoio di Levante)

Il Centauro



Eracle e il Centauro

Copia romana da un originale di fine III sec. a. C.

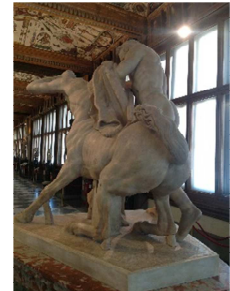
Marmo greco giallognolo a grana fine

La scultura rappresenta Eracle - Ercole per i Romani - che uccide il centauro Nesso per aver tentato di sedurre con violenza sua moglie Deianira. Proprio come Nesso, i centauri sono mitici esseri ibridi, annoverati da Omero tra le creature selvagge, con busto e testa umana e corpo equino. La leggenda li fa nascere dall'unione di Issione, re della Tessaglia, assassino di suo suocero, con una fasulla Giunone fatta di nubi, creata da Giove come punizione per aver tentato di sedurre la vera Era. Sono esseri considerati brutali, amanti del vino, personificazione degli istinti peggiori e animaleschi. Vengono rappresentati barbuti, viziosi, con busto muscoloso e corpo di cavallo scattante. Compaiono nelle più antiche sculture e bassorilievi del periodo classico, come sul sarcofago con il trionfo di Bacco presente agli Uffizi, nel quale danzano e suonano al suono di tamburelli e cetre, insieme ai seguaci del dio del vino. In questa scultura il centauro, parzialmente atterrato, mostra il volto sofferente mentre tenta di liberarsi dalla forte presa del semidio Eracle. Non tutti i centauri, però, sono ritenuti malvagi. Chirone, il precettore di Achille, era ritenuto un grande sapiente. Sarà infatti lui che educerà Asclepio, il dio della medicina.

Work sheet 2

First corridor (East corridor)

The Centaur



b.

Heracles and the Centaur

Roman copy of a Greek original marble III cent. B.C.

Greek yellow marble

The sculpture represents Heracles, the roman Hercules, that is killing a centaur called Nesso because the latter had tried to rape his wife Deianira. Just like Nesso, centaurs are mythical hybrid beings, included by Homer among wild creatures, composed by head and bust of a human and horse body. According to the legend they are born by the union of Issione, king of Thessalian, murderer of his father in law, and a fake Juno, made of clouds. She was made by Zeus to punish the king that tried to seduce the real Era. Centaurs are brutal, savage, personification of the worst animal instincts. They are represented with beard, vicious, with a muscular and fast body. They are in the most ancient sculptures and reliefs of classic period, as you can see in the sarcophagus of the triumph of Bacchus in the Uffizi corridor, where they are dancing and playing music with drums and citharas, together to Bacchus' followers. In this sculpture, the centaur, almost knocked down, shows the suffering expression while is trying to break free from demigod Hercules' grab. But not all centaurs are evil. Chiron, Achilles' tutor, was considered a wise and learned creature. He was the one who instructed Asclepius, the god of Medicine.



Antonio del Pollaiolo

Ercole e Idra, 1470-1475 circa

Tempera grassa su tavola

Idra è un rettile dal corpo enorme sormontato da molte teste di serpente. Secondo alcuni poeti ne aveva sette, secondo altri nove o addirittura cinquanta, di cui quella al centro era immortale. Il suo sangue era un veleno.

Idra viveva nella palude di Lerna, qui era cresciuta e ogni giorno terrorizzava gli abitanti della zona.

Ercole la trovò su una collina e con frecce infuocate la fece uscire dalla sua tana. L'afferrò e lei si avvinghiò alla gamba dell'eroe mentre con la clava questi troncava le sue teste senza tuttavia ottenere nulla, perché per ogni testa che cadeva ne crescevano altre due.

Ercole chiese quindi aiuto all'amico Iolao e lui con tizzoni ardenti bruciò le teste dell'Idra alla radice impedendo loro di rispuntare.

Una volta recise tutte le teste Ercole arrivò a quella immortale; la tagliò e la seppellì ponendovi sopra un macigno.

Immerse poi le sue frecce nel fiele della bestia rendendole in questo modo velenose.



C.

Antonio del Pollaiolo

Hercules and the Hydra, 1470-1475 ca.

Tempera on panel

Hydra was a reptile with an enormous body and many snake heads. According to some poets, it had seven, nine or even fifty heads and the one in the middle was immortal. Its blood was poisonous.

Hydra lived in the swamp of Lerna, she had grown up there and every day she terrorized the local inhabitants.

Hercules found her on a hill and with flaming arrows brought her out of her lair. He grabbed her and she clung to his leg while with the club the hero tried in vain to cut off her heads, as for every falling head two more grew.

He asked his friend Iolaus for help: Hercules cut all the heads and Iolaus cauterized the stump, preventing any other head from reappearing.

Once he cut off all the heads, Hercules arrived at the immortal one; he cut off it and buried it placing a boulder over the ground.

He then dipped his arrows into the Hydra's blood for making them poisonous.

Scheda 4

Sala 14

Il centauro

Work sheet 4

Room 14

The centaur



d.

Botticelli, Alessandro Filipepi detto

Pallade e il centauro, 1482-1485 circa

Tempera su tela

La mitologia descrive i Centauri come un popolo di esseri bellicosi, sempre in guerra, violenti.

Botticelli ha rappresentato un rude centauro, che, seppur armato, deve soggiacere al gesto umanitario della donna che lo acciuffa.

Lei ha un abito elegante, è armata di uno scudo e tiene con una mano una ricercata alabarda. L'arma, solitamente in dotazione a guardie e sentinelle, è decorata d'oro e ornata da una pietra preziosa.

La donna somiglia molto a Minerva, dea della sapienza e della ragione politica.

Lei sembra essere arrivata in quel luogo aspro e roccioso proprio per sottomettere quell'essere selvaggio armato solo di un rude e primitivo arco e per punirlo dei suoi comportamenti aggressivi.

Botticelli, Alessandro Filipepi known as

Pallas and the centaur, 1482-1485 ca.

Tempera on canvas

Mythology describes Centaurs as warlike beings, always fighting and violent.

Botticelli has depicted a wild centaur who, although armed, must submit to the authoritarian gesture of the woman holding him by the hair.

She is wearing elegant clothing and she is armed with a shield. She holds an elegant halberd in one hand. This old weapon, usually provided to guards and sentries, is decorated with gold and a precious stone.

The woman looks like Minerva, the goddess of wisdom and political reasoning.

She seems to have arrived in this harsh and rocky place to subjugate this wild being, armed only with a rudimentary bow, and to punish him for his aggressive behaviour.

Scheda 5

Sala 14

Mida



Botticelli, Alessandro Filipepi detto

La calunnia di Apelle, 1495 circa

Tempera su tavola

Mida è un mostro perché ha l'aspetto di un uomo con orecchie di asino, chiari simboli della sua ignoranza e incompetenza.

All'interno di un fastoso palazzo, sopra un podio siede re Mida. È agitato perché deve giudicare un ragazzo che nudo viene trascinato davanti a lui da una donna bella e giovane, vestita di bianco e di azzurro.

Il giovane è Apelle, ingiustamente accusato d'infedeltà al re Tolomeo e lei è la perfida Calunnia.

Mida, sul suo trono, sembra ascoltare le due donne che sussurrano qualcosa nelle sue grandi orecchie d'asino: una è il Sospetto e l'altra l'Ignoranza, entrambe cattive consigliere.

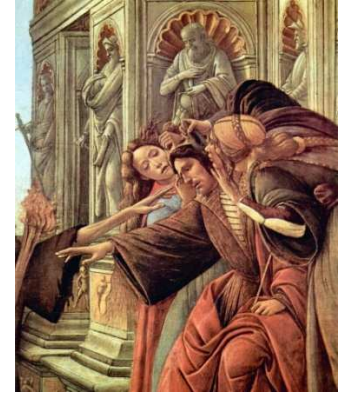
A sinistra dell'intero gruppo la nuda Verità guarda verso il cielo.

Nonostante l'ingiusta condanna emessa da Mida, alla fine la Verità trionferà, una volta provata l'innocenza del povero Apelle.

Work sheet 5

Room 14

Midas



e.

Botticelli, Alessandro Filipepi known as

The Calumny of Apelle, 1495 ca.

Tempera on panel

Midas is a monster because he looks like a man but with donkey ears, which symbolize his ignorance and incompetence.

Inside a sumptuous palace, King Midas sits upon a podium. He looks agitated; he has to sentence the young man dragged naked before him by a beautiful young woman, dressed in white and light blue.

The young man is Apelles, unfairly accused of conspiring against the king Ptolemy, the woman is the treacherous Calumny.

On his throne, Midas seems to listen to the two women who are whispering into his large donkey ears, one is Suspicion and the other one is Ignorance, both of whom are misadvising him.

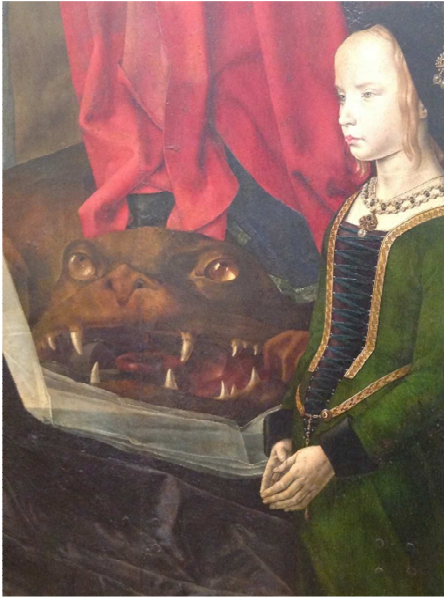
To the left of the whole group, the naked Truth looks up.

Despite the unfair sentence issued by Midas, at the end, Truth will triumph once the innocence of poor Apelles will be proved.

Scheda 6

Sala 15

Santa Margherita e il diavolo



Hugo Van Der Goes

Trittico Portinari (particolare), 1476-1478 circa

Olio su tavola

Il diavolo può essere rappresentato sotto diverse sembianze, in questo caso in forma di drago.

Secondo la dottrina cattolica il diavolo è noto anche con il nome di Satana e talvolta come Lucifero

In questo pannello, il diavolo è sotto i piedi della Santa Margherita di Antiochia, protettrice di Margherita Portinari raffigurata in preghiera davanti a lei.

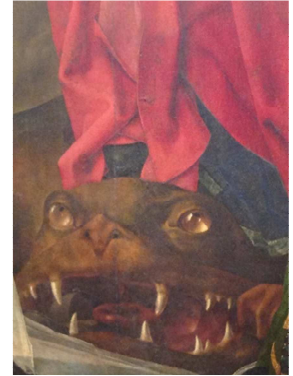
Secondo la "Legenda Aurea" la santa, perseguitata dai romani perché cristiana, era stata incarcerata e proprio nella cella fu divorata dal diavolo che si era presentato a lei sotto forma di un terrificante drago.

Margherita, armata di una croce, riuscì a squarciargli il ventre e ne uscì vittoriosa.

Work sheet 6

Room 15

St. Margaret and the devil



f.

Hugo Van Der Goes

Portinari Altarpiece (detail), 1476-1478 ca.

Oil on panel

A devil can be represented in other forms, in this case like a dragon.

According to Catholic doctrine, the devil is also known as Satan and sometimes as Lucifer.

In this panel, the devil is under the feet of Saint Margaret of Antioch - the patron saint of Margherita Portinari - who is praying in front of her.

According to the "Golden Legend", she was persecuted by the Romans because of her Christian faith; she was imprisoned and then devoured in her cell by the devil, who appeared in the form of a terrifying dragon.

Margherita, armed with a cross, was able to rip open the dragon's stomach and emerged victorious.

Scheda 7

Sala 19

Il diavolo



Neroccio Dei Landi

Storie di San Benedetto, 1480 circa

Tempera su tavola

Il diavolo è in genere rappresentato con aspetto umano ma con ali di pipistrello, corna e altre parti del corpo di animale, spesso di rettile.

Rappresenta l'incarnazione del male, ma le sue ali ricordano la sua origine celeste.

Alcune sacre scritture suggeriscono che Lucifero era il più bello, perfetto e sapiente fra gli angeli ma, divenendo in seguito ingiusto e ribelle, fu allontanato dal Paradiso.

San Benedetto da Norcia si era ritirato in preghiera in una grotta vicino a Subiaco.

Ogni giorno un monaco chiamato Romano calava nella spelonca il cibo per la giornata avvertendo il santo del suo arrivo con il suono di una campanella.

Il diavolo ruppe la campanella tanto che Benedetto non poté mangiare per diversi giorni.

Work sheet 7

Room 19

The devil



f.

Neroccio dei Landi

Scenes from the life of St. Benedict, 1480 ca.

Tempera on panel

The devil is usually depicted as having a human appearance but with the wings of a bat, horns and others parts of the animal body, often reptilian.

The devil represents the embodiment of evil.

His wings remind of his heavenly origins.

As suggested by some religious texts, Lucifer was the most beautiful, perfect and intelligent among the angels, but since he became unfair and rebellious, he was expelled from Heaven.

St. Benedict of Norcia had withdrawn to a cave near Subiaco to pray.

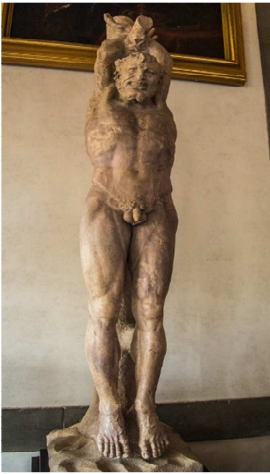
Every day a monk called Romano, used to drop the daily food into the cave, warning the saint of his arrival by ringing a small bell.

The devil broke the bell and therefore Benedict was unable to eat for several days.

Scheda 8

Terzo corridoio (corridoio di Ponente)

Marsia



Marsia "rosso"

Arte romana, II secolo d.C.

Marmo pavonazzetto

Marsia è un sileno: ha corna e talvolta orecchie a punta.

Questo Marsia si dice "rosso" per via del marmo utilizzato; il suo colore, simile a quello del sangue, rende efficace la rappresentazione dello scorticamento.

Marsia aveva raccolto da terra un flauto gettato dalla dea Atena, la quale non gradiva che il suo viso apparisse distorto quando lo suonava.

Marsia divenne un abile musicista e decise persino di sfidare Apollo in una gara musicale davanti a una giuria composta dalle Muse. Il vincitore avrebbe inflitto una punizione al perdente.

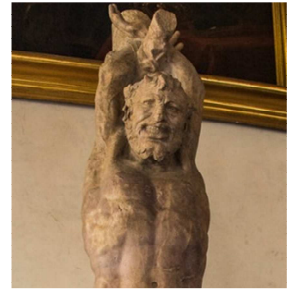
Apollo, proclamato vincitore, decise di legare il satiro a un albero e di farlo scorticare vivo.

In questa scultura, Marsia ha sollevato la testa, i muscoli del torace sono tesi in un gesto di ribellione e la sua espressione mostra un misto di sfida, rabbia e dolore, evidenti segni di terrore per la punizione che sta per essergli inflitta.

Work sheet 8

Third corridor (West corridor)

Marsyas



h.

"Red" Marsyas

Roman Art, 2nd century A.D.

Pavonazzetto marble

Marsyas is a Silenus: he has horns and sometimes pointed ears.

This Marsyas is called "red" because of the marble used; its colour, similar to blood, makes the representation of flaying much more effective.

Marsyas had picked up from the ground a flute thrown away by the goddess Athenas, who realized her face was distorted when she played it.

He became a skilled musician and decided to challenge Apollo himself to a musical contest before a jury composed of the Muses. The winner would inflict any punishment on the loser.

Apollo, who was proclaimed winner, decided to bind the satyr to a tree and to make him flayed alive.

In this sculpture Marsyas has lifted his head; the chest muscles are tense in a gesture of rebellion and his expression shows a mixture of defiance, anger and pain, besides the evident signs of terror for the upcoming punishment.

Scheda 9

Sala 28

Mostro marino



Piero di Cosimo

Liberazione de Andromeda, 1510-1513 circa

Tempera grassa su tavola

La principessa Andromeda è disperata: legata ad uno scoglio aspetta di essere divorata da un drago marino a cui è stata offerta in sacrificio per placarne la furia.

A sinistra piange il padre Cefeo con la madre Cassiopea e tutti gli amici sono in preda ad una profonda angoscia.

In questo momento cruciale Perseo arriva dal cielo, volando con i suoi calzari alati e, vista la giovane e comprendendo il suo sfortunato destino, sfida il drago con la spada.

Al centro della composizione, Perseo affronta il mostro marino che sta per avventarsi su Andromeda.

Alla fine il drago è sconfitto e Andromeda viene restituita agli affetti dei suoi cari.

Si fanno sacrifici agli dei in segno di ringraziamento e lieta è la festa, con musiche e canti per festeggiare l'eroe e la principessa che uniti dalla fortuna divengono ora uniti anche nel matrimonio.

Work sheet 9

Room 28

Sea monster



i.

Piero di Cosimo

The freeing of Andromeda, 1510-1513 ca.

Tempera on panel

The princess Andromeda is desperate, bound to a rock and waiting to be devoured by a sea dragon, she has been offered as a sacrifice to appease its fury.

On the left her father Cepheus and her mother Cassiopeia are weeping and all her friends are deeply worried.

At this crucial moment Perseus comes down from the sky, flying on his winged sandals and at the sight of Andromeda, he fights off the dragon with his sword.

At the center of the composition, Perseus braves the sea monster, which is about to pounce on Andromeda.

The dragon is finally defeated and Andromeda can return to her loved ones.

They made sacrifices to the gods and celebrate the hero and the princess with music and songs because they were brought together by fate and now also joined in marriage.

Scheda 10

Terzo Corridoio (corridoio di Ponente)

Pan



Pan e Dafni

Arte Romana I secolo d.C.

Marmo pario

Pan, divinità greca caratterizzata da corna e zampe di capra, è un satiro, creatura ibrida, strettamente legato alla natura e ai suoi aspetti più oscuri e paurosi. L'universale Pan, che in greco significa "tutto", ha il volto caprino, orecchie a punta, corpo muscoloso e, come protettore delle greggi, può avere come attributo la verga del pastore. L'Arcadia, regione del Peloponneso, è la sua dimora. A lui si deve l'invenzione della siringa, strumento a canne verticali accostate. Il nome deriva da quello della ninfa Siringa, devota ad Artemide, che un giorno Pan inseguiva pieno di desiderio. Durante la fuga la ninfa si trovò sulla riva del fiume Ladone e sentendosi senza scampo pregò di essere trasformata per non cadere preda del satiro: e così Pan si trovò a stringere fra le braccia solo delle canne palustri. Il suono del vento fra queste gli piacque tanto e ne ricavò uno strumento, chiamato a volte anche "flauto di Pan".

In questa scultura Pan è raffigurato insieme al giovane pastore Dafni, figlio di Ermes e di una ninfa acquatica, che fu abbandonato alla nascita in un bosco di allori. Pan gli sta insegnando a suonare la siringa e tenta di abbracciarlo mentre lo guarda intensamente. Dafni, giovane e bello, è completamente assorto dalla musica.

Work sheet 10

Third corridor (West corridor)

Pan



1.

Pan and Daphnis

Roman art 1st century A.D.

Parian marble

Pan, the goat-legged and horned Greek god, is a satyr, a hybrid creature, connected to nature and its most frightening and obscure aspects. The universal Pan, that means "whole" in ancient Greek, has a goat face, pointed ears, muscular body and sometimes the shepherd wood stick, as protector of flocks. Arcadia, a region in Peloponneso, is his abode. He invented the syrinx, a musical instrument made with tied wood pipes. According to the legend, the name is after the nymph called Siringa, devoted to Artemis, that once Pan yearningly chased in a wood. Escaping, the nymph reached the bank of the Ladone river and prayed to be transformed in order not to be victim of the satyr: Pan reached her, but in his arms there were only reeds! The wind through them played a sound that he liked and he created an instrument with them, sometimes called "Panpipe".

In this marble, Pan is represented with the young shepherd Daphnis, son of Hermes and a water nymph, who was abandoned newborn in a bay tree wood. Pan is teaching him to play the panpipes and he is trying to enfold him while looks at him eagerly. The young and beautiful Daphnis is totally intent to play, seemingly unaware of the god's longing.

Scheda 11

Terzo corridoio (corridoio di Ponente)

Cavallo Marino



Arte Romana I secolo d.C.

Nereide su cavallo marino

Marmo pario

I cavalli marini hanno metà corpo di cavallo, l'altra metà di pesce e, al posto degli zoccoli anteriori, pinne.

Le Nereidi, figlie di Nereo e Doride, sono le ninfe del mare e venivano invocate dai marinai per rendere il mare propizio.

Erano bellissime e di questa bellezza erano particolarmente gelose.

Le Nereidi avevano capigliature ornate di perle e in mano rami di corallo.

Utilizzavano i cavalli marini per spostarsi velocemente sulle onde, sfiorando l'acqua con la sola pianta dei piedi.

Seguivano il carro di Nettuno, dio del mare, anch'esso trainato da cavalli.

Il cavallo veniva adorato dagli antichi greci e latini perché secondo il mito era stato creato proprio da questo dio.

Work sheet 11

Third corridor (West corridor)

Sea horse



m.

Roman Art 1st century A.D.

Nereid on a sea horse

Parian Marble

Sea horses are represented as part horse and part fish with fins in place of their front hooves.

The Nereids were the daughters of Nereus and Doris; they were sea nymphs invoked by sailors to give them merciful seas.

They were beautiful and particularly jealous of their beauty.

The Nereids had their hair decorated with pearls and held coral branches in their hands.

They used sea horses to move quickly over the waves, lightly touching the water just with the soles of their feet.

They would follow the chariot of Neptune, God of the sea, which was pulled by horses, too.

The ancient Greeks and Romans worshipped the horse because, according to myth, Neptune himself created it.

Scheda 12

Sala 96

Medusa



Pittore anonimo fiammingo del primo Seicento

Testa di Medusa

Olio su tavola

Medusa è una mitica creatura greca, prima bellissima e poi mostruosa. Insieme a Steno ed Euriale, era una delle tre Gorgoni, figlie di Forco e di sua sorella Ceto, due orrendi mostri marini, e l'unica a non essere immortale.

È comunemente rappresentata con serpenti al posto dei capelli, ali, artigli di ottone e sguardo che pietrifica.

In questo quadro si vede uscire dalla bocca del mostro il suo alito malefico e il luogo dove la testa è caduta pullula di animali inquietanti: un pipistrello, topi e insetti.

Secondo il mito le gocce del suo sangue, cadendo sul deserto della Libia, si trasformarono in serpenti e questi andarono a popolare l'intero territorio con una grande quantità di specie.

Il pittore ha rappresentato la testa di Medusa in modo tale che il suo sguardo non incontri quello di chi l'osserva.

Work sheet 12

Room 96

Medusa



n.

Anonymous Flemish painter, early 17th century

Head of Medusa

Oil on panel

Medusa is a mythical Greek creature, first beautiful and then monstrous. Together with Steno and Euriale, she was one of the three Gorgons, daughters of Forco and her sister Ceto, two hideous sea monsters, and the only one that wasn't immortal.

She is commonly represented as having snakes for hair, wings, brazen claws, and eyes that turned anyone looking into them to stone.

In this painting we can see the monster's evil breath as it leaves her mouth and the place where the head itself fell, which is swarming with frightening animals: a bat, rats and insects.

According to myth, the drops of Medusa's blood fell on the Libyan desert and turned into snakes that populated the area with a large number of species.

The artist has depicted Medusa's head so that her gaze will never meet the onlooker.



Michelangelo Merisi *detto* Caravaggio, 1597

Medusa

Olio su tela, montato su uno scudo convesso

Medusa non aveva aspetto mostruoso, era molto bella. I suoi capelli furono trasformati in un groviglio di serpenti dalla dea Minerva per punire la giovane che aveva profanato il suo tempio.

La dea diede inoltre agli occhi di Medusa la proprietà di trasformare in pietra chiunque lei guardasse.

Scrivono il poeta greco Omero che la testa di Medusa era scolpita sullo scudo di Agamemnone allo scopo di spaventare e atterrire i nemici; si attribuiva infatti a questo decoro la virtù di preservare da qualsiasi pericolo.

Dopo aver utilizzato la testa di Medusa contro diversi nemici, Perseo la donò a Minerva e da questa fu utilizzata come ornamento del suo scudo e della sua corazza.

Questo non è un semplice dipinto di forma circolare, è una pittura realizzata su un vero scudo.

Caravaggio scelse di ritrarre l'esatto istante in cui Medusa è decapitata da Perseo e sta urlando il proprio dolore, con un'espressione di sofferenza e terrore.



O.

Michelangelo Merisi *known as* Caravaggio, 1597

Medusa

Oil on canvas, on a convex shield

Originally Medusa was not a monster; she was very beautiful. The goddess Minerva, as a punishment for having desecrated her temple, turned her hair into a tangle of snakes.

Then the goddess gave Medusa's eyes the ability to turn anyone who looked at her into stone.

The Greek poet Homer writes that the head of Medusa was carved on Agamemnon's shield to frighten his enemies; the virtue of preserving any danger was attributed to this decoration.

After having employed Medusa's head against several enemies, Perseus gave it to Minerva, who used it for decorating her shield and armour.

This work is not just a circular painting, it is a work painted directly onto a real shield.

Caravaggio chose to portray the exact moment when Medusa is beheaded by Perseus and she is shouting her sorrow, showing an expression of pain and terror.



Jacopo del Duca, 1571- 1574

Sileno e Bacco fanciullo

Bronzo

Le caratteristiche fisiche di Sileno sono quelle di un satiro. Spesso veniva rappresentato come un vecchio, grasso, barbuto con orecchie a punta e una piccola coda.

Reso pigro dal vizio del vino, disprezzava i beni terreni e aveva il dono della divinazione e di una straordinaria saggezza.

Nella mitologia era lo spirito della danza e della spremitura dell'uva sul torchio ed il suo nome deriva dalle parole *seiō*, "muoversi avanti e indietro" e *lénos* "il trogolo del vino".

Questa statua rappresenta un Sileno che, in piedi, regge in braccio un bambino che con la mano sinistra gli accarezza la barba.

Sileno si appoggia su un tronco attorno al quale è cresciuta una vite carica d'uva: è la pianta di Bacco. Anche la corona di edera che Sileno ha sulla testa si riferisce al dio: ricorda l'infanzia di Bacco, in particolare quando le ninfe Nisie si servirono della pianta per coprire la culla del piccolo; in questo modo evitarono che la perfida Giunone si accorgesse del fanciullo e tentasse di ucciderlo per vendicare il tradimento di Giove.



p.

Jacopo del Duca, 1571- 1574

Silenus and Young Bacchus

Bronze

Its physical characteristics are those of a satyr. He was often represented as an old man, fat, bearded, with pointed ears and a small tail.

Made lazy by the vice of wine, he despised material goods and had the gift of extraordinary wisdom and divination.

In mythology, Silenus was the spirit of dance and pressing of grapes and its name derives from the words *seiō*, "move back and forth" and *lénos* "the wine trough".

This statue represents a Silenus who stands and holds in his arms a child who strokes his beard with his left hand.

Silenus leans against a trunk, around which a vine full of grapes has grown: it is the Bacchus plant.

Also the crown of ivy that Silenus wears refers to the god: it reminds us of Bacchus's childhood, in particular when the Nisie nymphs used this plant to cover the baby's cradle; in this way they avoided that the perfidious Juno noticed the child and tried to kill him to avenge the betrayal of Jupiter.

L'Unicorno



Pittore fiammingo, 1570-1575 circa

***Ulisse libera i compagni
dall'incantesimo della maga Circe***

olio su tavola

Un bellissimo unicorno bianco è al centro di questa storia magica, narrata da Omero nel decimo canto dell'Odissea. La maga Circe trasforma in maiali i compagni di Ulisse, ma Ulisse, con la spada sguainata, le ordina di liberarli dall'incantesimo. Gli altri animali raffigurati nel dipinto sono probabilmente quelli esotici che popolavano i serragli della famiglia Granducale. Fra di loro però c'è il leggendario unicorno accovacciato, con il manto candido di cavallo dalla svolazzante criniera ed il suo unico corno avvolto a spirale sulla fronte. Simbolo di saggezza, è anche personificazione di purezza. La leggenda di questo mitico animale, il cui corno aveva il potere di purificare tutto ciò che toccasse e che solo una vergine poteva catturare, divenne un'allegoria di contenuto cristiano.

Nello studiolo del Granduca Francesco I fra i suoi preziosi oggetti era conservato un cosiddetto corno magico di unicorno: in verità era il corno del narvalo, un cetaceo che popolava mari lontani e fiumi artici.

The Unicorn



Flemish painter, 1570-1575 ca

X.

***Ulysses frees his comrades from the
sorceress Circe's spell***

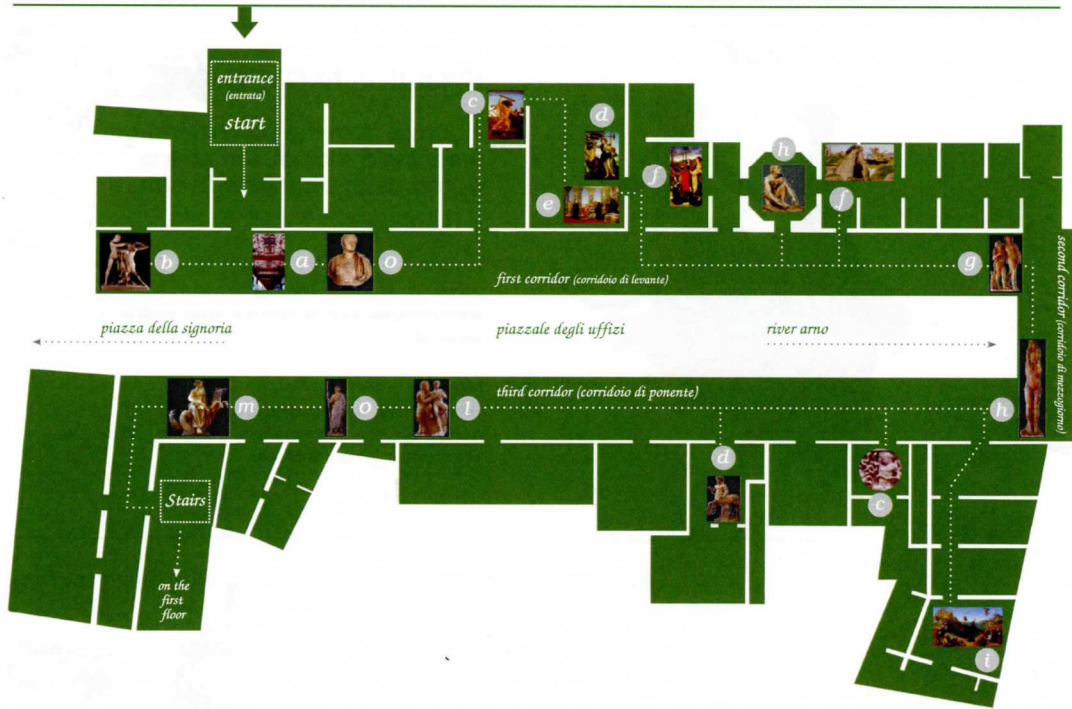
Oil on wood panel

A beautiful unicorn is at the centre of the scene in a magical story, narrated by Homer in the Odyssey, 10th canto. The sorceress Circe, a goddess, according to Homer, daughter of Helios and the Oceanid nymph Perse, lived in the Aea island, located in the Lazio region on the coast of Circeo Cape. When Ulysses and his comrades, sailing along the Italic coast, met the magic woman, she transformed by spell his comrades in pigs. Ulysses, warned of the danger by Mercury, saved himself and took on her with his sword, asking to unchain the men off the charm. Other animals in the painting are the exotic ones that once probably crowded the menageries of the Granducal Medici family. But they also include the mythical unicorn, set in the middle, with its white mantle, its fluttering mane and its spiral long horn. Symbol of wisdom, it is the personification of purity, the reason for its white colour. The legend of this animal with the healing and purifying horn, that only a virgin could capture, became a Christian allegory. In his study in Palazzo Vecchio, the Grand Duke Francesco I Medici had, among many rarities, a magical horn of the unicorn: it was, in truth, the narwhal tooth, a cetacean living in faraway sea and arctic rivers. Francesco, passionate alchemist, loved magical objects and animals as the unicorn.

MAP OF MONSTERS

map of monsters

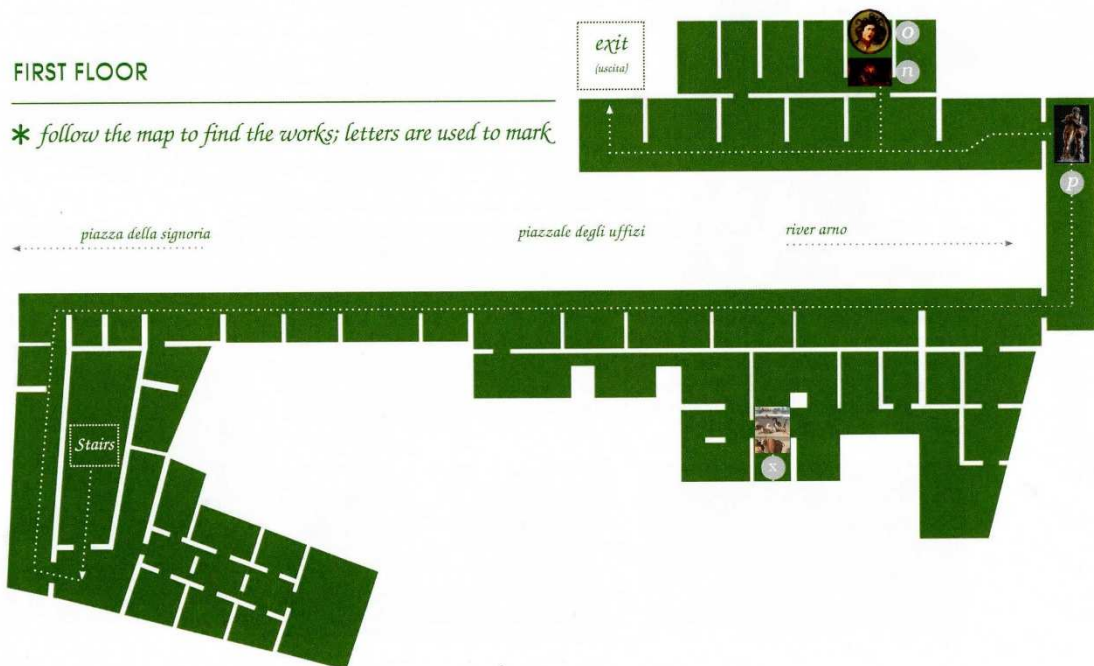
SECOND FLOOR * Follow the map to find the works; letters are used to mark the relevant info sheets.



2

FIRST FLOOR

* follow the map to find the works; letters are used to mark



3

GLOSSARY

From: Random House Unabridged Dictionary of American English © 2019
Collins Concise English Dictionary © Harper Collins Publishers

CENTAUR

cen•taur (sen'tôr), n.

1. [Mythology] [*Class. Myth.*] one of a race of monsters having the head, trunk (chest) and arms of a man, and the body and legs of a horse.

SATYR

sa•tyr (sā'tər, sat'ər), n.

1. [Classics, Mythology] one of a class of woodland deities, attendant on Bacchus, represented as part human, part horse, and sometimes part goat and noted for riotousness and lasciviousness.

satyr /'sætə/n

1. one of a class of sylvan deities, represented as goatlike men who drank and danced in the train of Dionysus and chased the nymphs.

MEDUSA

me•du•sa (mə dōō'sə, -zə, -dyōō'-), n., pl. **-sas, -sae** [*Zool.*]

1. another name for jellyfish

Me•du•sa (mə dōō'sə, -zə, -dyōō'-), n., pl. **-sas.** [*Class. Myth.*]

1. the only mortal of the three Gorgons. She was killed by Perseus, and her head was mounted upon the aegis of Zeus and Athena.

Medusa /mɪ'dju:zə/n

1. a mortal woman who was transformed by Athena into one of the three Gorgons. Her appearance was so hideous that those who looked directly at her were turned to stone. Perseus eventually slew her.

GORGON

Gor•gon (gôr'gən), n.

1. [Mythology] [*Class. Myth.*] any of three sister monsters commonly represented as having snakes for hair, wings, brazen claws, and eyes that turned anyone looking into them to stone. Medusa, the only mortal Gorgon, was beheaded by Perseus.

SILENUS

Sil•e•nus (sī lē'nəs), n., pl. **-ni** (sī lē'nəs), for 2. [*Class. Myth.*]

1. [Mythology] a forest spirit, sometimes referred to as the oldest of the satyrs and the foster father, teacher, and companion of Dionysus: often represented as a bearded old man.
2. [Mythology] any of a group of forest spirits similar to satyrs: often represented as a drunken old man with the legs and ears of a horse.

Silenus /saɪ'li:nəs/n

1. chief of the satyrs and foster father to Dionysus: often depicted riding drunkenly on a donkey.
2. (pl Sileni / saɪ'li:nəɪ/) (often not capital) one of a class of woodland deities, closely similar to the satyrs.

DRAGON

drag•on /'drægən/ n.

1. Mythologyan imaginary monster generally represented as a huge, winged reptile with crested head and enormous claws and teeth, and often spouting fire.
2. [Bible] a large animal, possibly a large snake or crocodile.
3. [Bible] "the dragon", Satan.

drag•on /'drægən/ n.

1. a mythical monster usually represented as breathing fire and having a scaly reptilian body, wings, claws, and a long tail.

SEA HORSE

sea' horse' ['si:hɔ:'s]

1. Fish any fish of the genus *Hippocampus*, of the pipefish family, having a curled tail, a long snout, a head and neck resembling that of a horse. and swimming in an upright position.
2. a fabled sea creature with the tail of a fish and the front parts of a horse.
3. an archaic name for the walrus.

HYDRA

hy•dra (hī'drə), n., pl. -dras, -drae (hī'drə), for 1–3,[gen.] -drae (hī'drə)

1. [Mythology] (*often cap.*) [*Class. Myth.*] a water or marsh serpent with nine heads, each of which, if cut off, grew back as two; Hercules killed this serpent by cauterizing the necks as he cut off the heads.
2. [Invertebrates] any freshwater polyp of the genus *Hydra* and related genera, having a cylindrical body with a ring of tentacles surrounding the mouth, and usually living attached to rocks, plants, etc., but also capable of detaching and floating in the water.
3. a persistent or many-sided problem that presents new obstacles as soon as one aspect is solved.
4. (*cap.*) [*Astron.*] the Sea Serpent, a large southern constellation extending through 90° of the sky, being the longest of all constellations.

Hydra /'haɪdrə/n

1. a monster with nine heads, each of which, when struck off, was replaced by two new ones

HYBRID

hy•brid ¹[haɪbrɪd], n.

1. [Genetics] the offspring of two animals or plants of different breeds, varieties, or species.
2. anything of blended origins.

adj. [*before a noun*]

1. [Genetics] bred or descended from two distinct breeds, varieties, or species
2. formed or made up of very different or unlike elements or parts.

FREAK

freak¹ (frēk), n.

1. any abnormal phenomenon or product or unusual object; anomaly; aberration.
2. [Pathology] a person or animal on exhibition as an example of a strange deviation from nature; monster.
3. a sudden and apparently causeless change or turn of events, the mind, etc.;
an apparently capricious notion, occurrence, etc.
4. [Slang Terms] a person who has withdrawn from normal, rational behavior and activities to pursue one interest or obsession: a devoted fan or follower; a hippie.

adj. unusual; odd; irregular.

ACTIVITIES

*LET'S LEARN ENGLISH WITH THE MONSTERS OF
THE UFFIZI!*

LET'S TRY NEW WORDS!

BODY PARTS NAMES

MAN:

arm /leg/hand/foot (pl.feet)/back/chest/face/eye/nose/ear/mouth/tooth
(pl.teeth)/ tongue/finger/nail/toe/hair/neck/skin/ ...

ANIMAL:

paw/claw/snout/tail/jaws/back(see.horseback)/horn/scale/forked(or
split)tongue/hoof (pl.hooves)/wing/mane/...

Do you know other words?

.....

WHICH ANIMALS CAN YOU SEE IN THIS MONSTER?

horse

goat

snake

crocodile

bat

fish

Can you find others?

.....

WHAT CAN MONSTERS DO?

Let's play out each verb first!

fly

fight

stand

slither/crawl

breathe fire

breathe[sth]: breathe fire= sputare fuoco ex. *According to the legend there is a dragon in the mountains who breathes fire*

scream

swim

gallop

What else can they do?

.....

GRAMMAR FOCUS

PRESENT CONTINUOUS (USE –ING FORMS TO DESCRIBE ACTION IN PAINTINGS: *WHAT IS THIS MONSTER DOING?*)

In *Hercules and the Hydra* by Antonio del Pollaiuolo the monster Hydra **is fighting** with Hercules.

In *Pallas and the centaur* by Botticelli the Centaur **is standing** near Pallas and he **is holding** a bow.

In *Scenes from the life of St. Benedict* by Neroccio dei Landi the devil **is flying**.

In *The freeing of Andromeda* by Piero di Cosimo the dragon **is swimming** and he **is “breathing smoke”** (and not fire!).

In the *Medusa* by Caravaggio the Medusa **is screaming**.

The snakes of the *Medusa* by the Anonymous Flemish painter **are slithering**.

TO LOOK:

TO LOOK LIKE/TO LOOK AT/ TO LOOK /TO LOOK FOR

Look closely at the Calumny of Apelle by Botticelli!

*And **look for** the monster in it!*

*Botticelli, Alessandro Filipepi known as
The Calumny of Apelle, 1495 ca.
Tempera on panel*



*Midas is a monster because **he looks like a man** but with donkey ears, which symbolize his ignorance and incompetence.*

*Inside a sumptuous palace, King Midas sits upon a podium. **He looks agitated**; he has to sentence the young man dragged naked before him by a beautiful young woman, dressed in white and light blue.*

The young man is Apelles, unfairly accused of conspiring against the king Ptolemy, the woman is the treacherous Calumny.

On his throne, Midas seems to listen to the two women who are whispering into his large donkey ears, one is Suspicion and the other one is Ignorance, both of whom are misadvising him.

*To the left of the whole group, **the naked Truth looks up.***

Despite the unfair sentence issued by Midas, at the end, Truth will triumph once the innocence of poor Apelles will be proved.

DRAW YOUR OWN MONSTER!



THEN DESCRIBE IT!

LET'S PLAY TOGETHER!

**Anagram the first word and find the body part term.
Then match it with the right translation!**

ARE (ara) →.....	MENTO
FRINGE (frangia) →.....	ORECCHIO
INCH (pollice) →.....	DITO
SINK (lavandino) →.....	CUORE
GEL (gelatina) →.....	PELLE
EARTH (terra) →.....	GAMBA
KEEN (appuntito) →.....	GINOCCHIO
BELOW (sotto) →.....	PALMO
LAMP (lampada) →.....	GOMITO

Match the words with meanings

1. A mortal woman who turned to stone those who looked directly at her. Perseus killed her.
2. A monster having the head, chest and arms of a man, and the body and legs of a horse.
3. A huge reptile with wings, crested head and enormous claws and teeth. He often breaths fire.
4. A water serpent with nine heads who was killed by Hercules.
5. A sea creature with the tail of a fish and the front parts of a horse,

A. DRAGON

B. MEDUSA

C. CENTAUR

D. SEA HORSE

E. HYDRA

TREASURE HUNT

Find the monster or a part of it in the paintings of the Uffizi Gallery!

1.



AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

2.



AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

3.



AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

4.



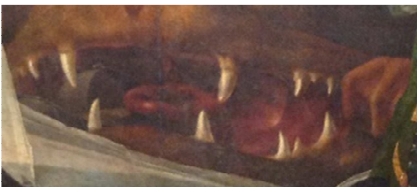
AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

5.



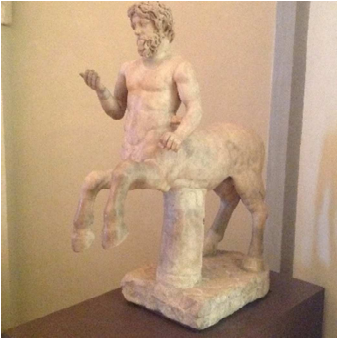
AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

6.



AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

7.



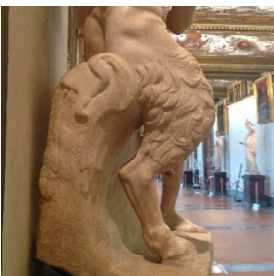
AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

8.



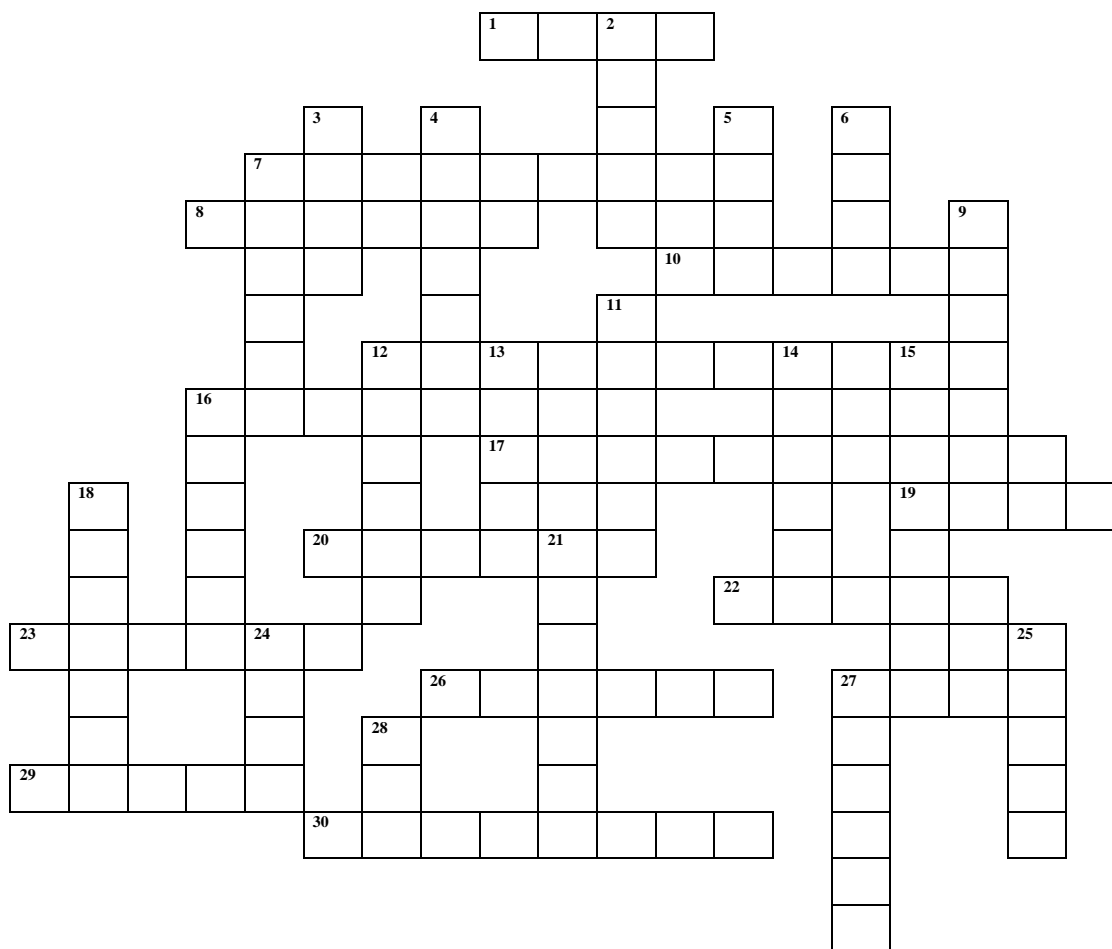
AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

9.



AUTORE.....TITOLO DELL'OPERA.....SALA...

CRUCIVERBA "MOSTRUOSO"



Orizzontali

- 1 Il re con le orecchie d'asino
- 7 L'insieme delle storie fantastiche degli antichi
- 8 E' nuda nel dipinto di Botticelli
- 10 L'amico di Mercurio che si fa prestare i sandali con le ali
- 13 Decorazione con gli esseri dalle forme più stravaganti
- 16 Un uomo barbuto in piedi su due zampe!
- 17 Il pittore della Primavera
- 19 Il centauro era metà cavallo e metà.....
- 20 Le creature composte da più esseri
- 22 La palude dove viveva l'Idra
- 23 I capelli della Medusa di Caravaggio
- 26 Di solito iniziano con "c'era una volta"
- 27 Lo era Circe
- 29 Le sue zampe sono come quelle del satiro
- 30 Creatura leggendaria simbolo di purezza

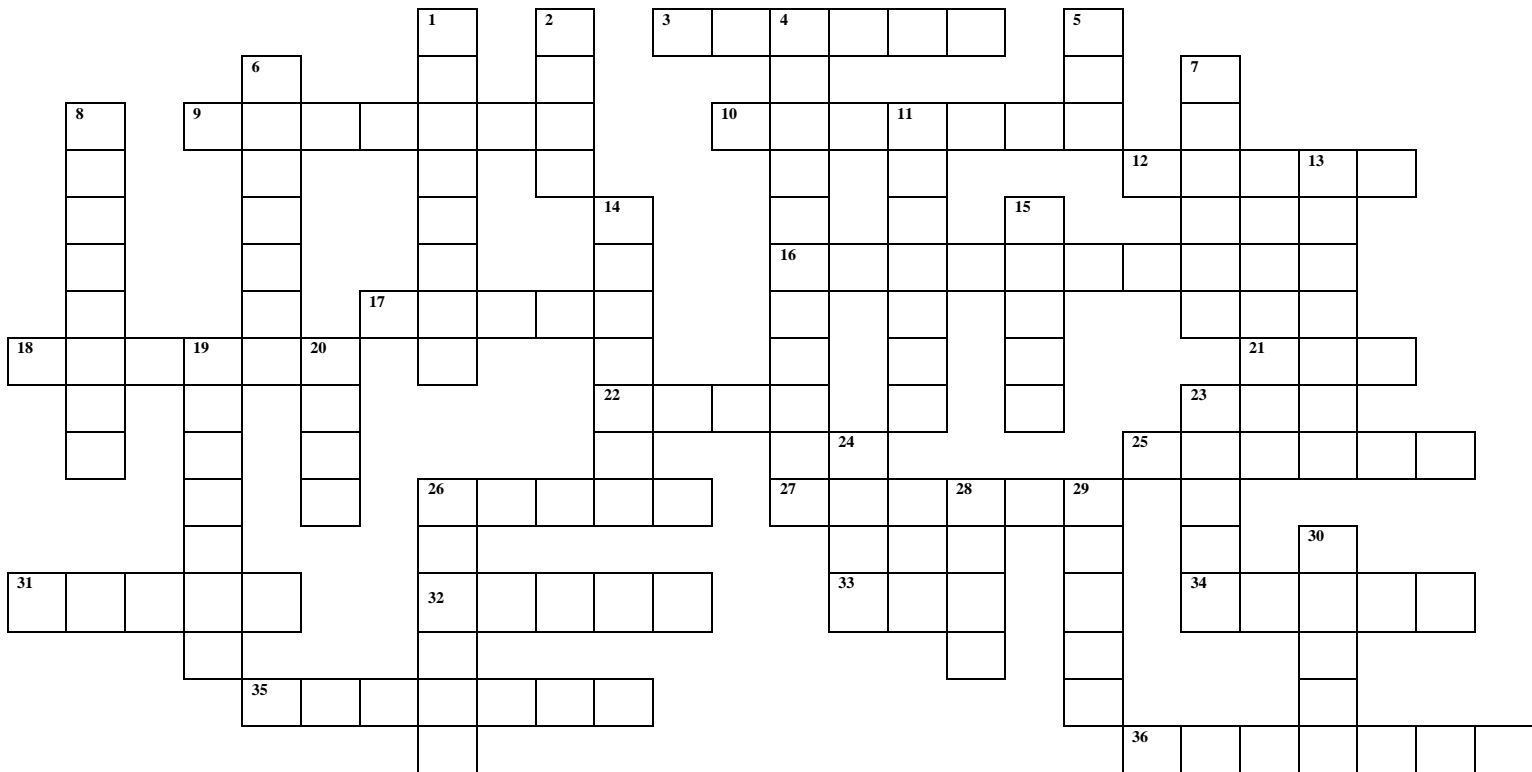
Verticali

- 2 Animale fantastico con il fuoco in bocca
- 3 Strumento a corda simile alla cetra
- 4 Il momento giusto per vedere le stelle
- 5 Ribolle quando emerge il mostro per uccidere Andromeda
- 6 Il dio che scocca le frecce d'amore
- 7 I suoi occhi pietrificavano
- 9 Animali ramificati usati per fare gioielli
- 11 Prodigio o stranezze della natura che a volte spaventano
- 12 Pesa più del ferro
- 13 Esseri deformi con un'alterazione anatomica...portafortuna
- 14 Eroe e semidio dalle tante fatiche
- 15 Ne è stato vittima Apelle
- 16 Mostro con corpo leonino e testa umana
- 18 La suona Dafni
- 21 L'incarnazione del male
- 24 Andromeda è lì, legata ad un tronco d'albero
- 25 Dio del vino e della vendemmia
- 27 Osò sfidare Apollo in una gara musicale
- 28 Divinità legata alla natura, nato da Hermes e una ninfa

SOLUZIONE

1				M	I	D	A														
						R															
			3	L	4	N			A	5	M	6	E								
		7	M	I	T	O	L	O	G	I	A			R							
8	V	E	R	I	T	A				O		R		O	9	C					
		D	A				T				10	P	E	R	S	E	O				
		U				E						11	M					R			
		S	12	P	13	G	R	O	T	T	E	S	C	A							
16	S	A	T	I	R	O			S				R		A	L					
		F				O	17	B	O	T	T	I	C	E	L	L	I				
18	S			I			M			B		R				O	19	U	O	M	O
		R	N	20	I	B	R	I	D	I				L		N					
		G				O					I	22	L	E	R	N	A				
23	V	I	P	E	R	E					A						I	25	B		
		N			I					26	F	A	V	O	L	E	27	M	A	G	A
		G			V	28	P				O						A			C	
29	C	A	P	R	A			A			L						R			C	
					U				N	I	C	O	R	N	O						
												S								O	
												I									
												A									

“MONSTROUS” CROSSWORD



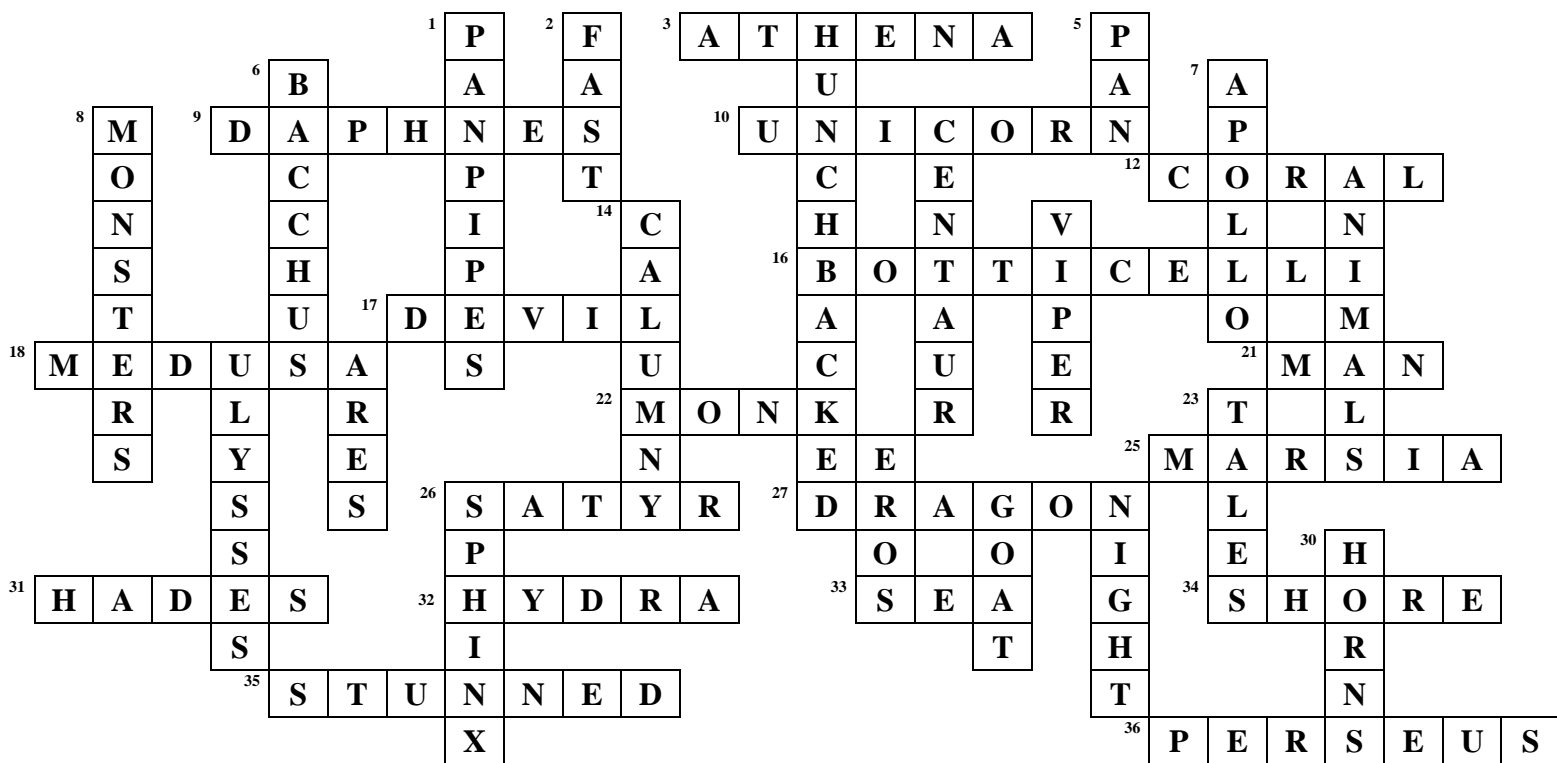
Across

- 3 The roman Goddess Minervafor Greeks
- 9 Pan musician pupil
- 10 Mythic creature symbol of purity
- 12 Red polyps used in jewellery
- 16 His Birth of Venus is one of his masterpieces
- 17 He appears to San Benedict
- 18 The most famous Gorgon
- 21 Nessus: half horse and half
- 22 You may call him also friar
- 25 The loser of a music challenge vs Apollo
- 26 The hybrid creature with horns and hooves
- 27 St. Marguerite squashed and killed him
- 31 The Greek underworld
- 32 A monster with nine heads
- 33 Poseidon's kingdom
- 34 All the characters are there to celebrate Andromedas
- 35 Caravaggio's Medusa facial expression
- 36 The son of Jupiter and Danae

Down

- 1 Pan's favourite musical instrument
- 2 The winged boots were very
- 4 Some creatures in grotesques are shaped this way
- 5 He loved the nimph Siringa
- 6 The God, close friend of satyrs
- 7 He always was with the nine Muses
- 8 This book is dedicated to them
- 11 Symbol of animal instincts
- 13 The other side of men in hybrids
- 14 Beautiful woman holding an extinguished torch
- 15 The serpent represented by Caravaggio as hair
- 19 He met Circe in Italy
- 20 The greek god of war
- 23 Novels beginning "once upon a time"
- 24 Son of Venus and Mars
- 26 Grotesques are crowded with them
- 28 Animal for Satyrs legs
- 29 It is illuminated by the stars
- 30 Symbols for the devil

SOLUTION



Dipartimento per l'Educazione
 Area Scuola e Giovani
 2019

